

DELIBERA N. 104/24/CONS

ADOZIONE DI BANDI DI CONCORSO PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, A DICIANNOVE POSTI DI FUNZIONARIO, A TEMPO INDETERMINATO, DA INQUADRARE AL LIVELLO INIZIALE DELLA QUALIFICA, IN PROVA, E CINQUE POSTI DI OPERATIVO, A TEMPO INDETERMINATO, DA INQUADRARE AL LIVELLO INIZIALE DELLA QUALIFICA, IN PROVA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 30 aprile 2024;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, in particolare l’articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO, in particolare, l’art. 35 comma 5-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001 che esclude l’applicabilità del limite del 20% degli idonei, rispetto ai posti messi a concorso, ai concorsi banditi per il personale di cui all’art. 3 del medesimo decreto legislativo;

VISTO l’art.22, comma 9 lettera e), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che impone il rispetto del criterio secondo il quale la presenza effettiva del personale nella sede principale non deve essere inferiore al 70 per cento del totale su base annuale;

VISTO il *Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*, approvato con delibera n. 17/98 del 16 giugno 1998 e successive modifiche, in particolare gli articoli 28 e 30;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTO il Codice Etico, adottato dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 52/22/CONS;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 205/23/CONS recante “*Modifiche al Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della*

legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di cui all'allegato A alla delibera n. 383/17/CONS”;

VISTI i recenti interventi del legislatore che hanno ampliato le competenze dell’Autorità come da ultimo declinate dalla legge di bilancio n. 178/2020 che ha attribuito all’Autorità funzioni nell’ambito dell’ecosistema digitale ed in particolare in materia di applicazione del Regolamento (UE) 2019/1150 (c.d. *Regolamento Platform to Business*), che promuove equità e trasparenza per gli utenti commerciali delle piattaforme online;

VISTA la legge 14 luglio 2023, n. 93, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*” e, in particolare, l’articolo 7 che ha ampliato la dotazione organica dell’Autorità;

VISTA l’attuale dotazione organica dell’Autorità, come risultante anche a seguito dei suesposti recenti interventi legislativi e avuto riguardo, altresì, alla necessità di acquisire personale con qualifica di operativo al fine di far fronte alla carenza di tali risorse, anche alla luce dell’imminente *turn-over* nella medesima qualifica;

CONSIDERATO che, in ragione delle sopradescritte nuove competenze, occorre assumere iniziative idonee a superare le criticità connesse alla carenza di risorse in possesso dei profili utili a far fronte ai prescritti recenti compiti istituzionali, al fine di garantire l’efficace espletamento delle attività di *line* dell’amministrazione, anche nell’ottica di proseguire nel completamento della dotazione organica dell’Autorità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante “*Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

ATTESO che le quote di riserva di cui all’articolo 3 e all’articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” saranno coperte dall’Autorità con altre modalità;

CONSIDERATO che, alla data del 31 dicembre 2023, per la qualifica di funzionario la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 43 per cento e quella del genere femminile è pari al 57 per cento e che, pertanto, il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30 per cento;

CONSIDERATO che alla data del 31 dicembre 2023, per la qualifica di operativo la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 51 per cento e quella del

genere femminile è pari al 49 per cento e che, pertanto, il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30 per cento;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216, recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica” e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e della direttiva n. 2014/54/UE relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, concernente “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTO il decreto 9 luglio 2009 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto interministeriale 11 novembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n. 162, di durata triennale e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, della medesima durata, alle lauree ex decreto n. 509 del 1999 e alle lauree ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTA la convenzione quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, ai sensi dell’articolo 22, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

CONSIDERATO che non è pervenuta alcuna adesione alle su richiamate procedure concorsuali da parte delle Autorità indipendenti firmatarie della convenzione quadro;

VISTA la delibera n. 233/23/CONS, del 13 settembre 2023, con la quale, sentite le OO.SS, sono state approvate le linee programmatiche delle attività da porre in essere nell’ambito della gestione e reclutamento del personale per il superamento delle carenze di organico;

VISTA la ulteriore comunicazione ai sindacati del 22 marzo 2024 avente ad oggetto “*Informativa alle OOSS relativa alle procedure concorsuali pubbliche*” e la nota di riscontro del 26 marzo 2024;

VISTO il parere della Commissione di Garanzia e Controllo dell’Autorità relativo al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che la Commissione suddetta rileva che “*Tenendo conto del quadro normativo e regolamentare, il bilancio di previsione in esame, redatto in termini sia di competenza che di cassa, è stato elaborato, sul piano contabile, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio*” e che nel corso del 2023 sono state emanate due disposizioni normative che hanno ampliato il campo d’azione dell’Autorità incidendo anche, in aumento, sulla dotazione organica e sul bilancio: Legge 14 luglio 2023, n. 93 e decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159 recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*” che attribuisce all’Autorità le funzioni di Coordinatore dei Servizi Digitali;

CONSIDERATO che la Commissione prende atto del fatto che “*La programmazione delle assunzioni per il 2024 prevede quindi n.10 unità ai sensi della legge n. 93/2023 (1 dirigente di livello iniziale, 8 funzionari di livello iniziale e 1 operativo di livello iniziale) e n.15 unità derivanti da esigenze connesse alla gestione*”

delle piattaforme online e dei servizi digitali (11 funzionari di livello iniziale e 4 operativi di livello iniziale) a cui si aggiungeranno le unità di personale in applicazione del decreto legge n. 123/2023. Si tratta di una programmazione importante per dare efficace attuazione alle funzioni attribuite dalle norme e come tale essa dovrebbe rappresentare un obiettivo prioritario per l'Autorità";

CONSIDERATO che *“La Commissione ritiene indispensabile che, nell’arco del 2024, vengano avviate le procedure per il reclutamento di personale sia di quello autorizzato dalla legge n. 93/2023 e dal decreto-legge n. 123/2023 (a seguito della dovuta variazione di bilancio) sia di quello segnalato da esigenze interne all’Autorità come programmato nella Relazione illustrativa, e già valorizzate nelle previsioni di bilancio sul versante sia delle contribuzioni che delle spese”;*

RITENUTO opportuno, sulla base delle valutate esigenze funzionali di carattere specialistico, di ricoprire le vacanze in organico relative ai profili oggetto dei presenti bandi, nel rispetto di una equilibrata ripartizione del personale tra le due sedi dell’Autorità, ferma restando la verifica della corretta copertura della spesa;

RITENUTO, pertanto, opportuno, sulla base delle motivazioni sopra espresse, di dar corso all’avvio di procedure concorsuali pubbliche, per titoli ed esami, finalizzate all’assunzione di 19 unità di personale da inquadrare al livello iniziale della qualifica di funzionario da preporre alle attività conseguenti alle nuove competenze, nonché di avviare procedure concorsuali pubbliche per il reclutamento di 5 unità di personale da inquadrare al livello iniziale della qualifica di operativo, al fine di far fronte alle esigenze organizzative connesse al regolare funzionamento del settore dei sistemi informativi e dell’area amministrativa, ferma restando la verifica della corretta copertura della spesa;

UDITA la relazione del Commissari Laura Aria, relatore ai sensi dell’articolo 31 del *Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità;*

DELIBERA

Articolo 1

(Adozione di bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di diciannove funzionari e di cinque operativi)

1. Con i bandi di concorso allegati alla presente delibera sono indetti:
 - a) un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 19 (diciannove) unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare al livello iniziale della qualifica funzionale dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per i profili di seguito indicati:
 - **n. 3 funzionari area giuridica (codice AGCOM/FG);**
 - **n. 3 funzionari area tecnica con profilo di *data scientist* (codice AGCOM/FT);**
 - **n. 3 funzionari area sociologica (codice AGCOM/FS);**
 - **n. 2 funzionari area economica (codice AGCOM/FE);**

- **n. 4 funzionari area giuridica (codice AGCOM/FAG);**
- **n. 2 funzionari area tecnica (codice AGCOM /FAT);**
- **n. 2 funzionari area economica (codice AGCOM /FAE).**

b) un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 5 (cinque) unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare al livello iniziale della qualifica operativa dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per i profili di seguito indicati:

- **n. 3 operativi con competenze amministrative (codice AGCOM/OA);**
- **n. 2 operativi con competenze informatiche (codice AGCOM /OI);**

2. Gli oneri derivanti dall’adozione della presente delibera, ivi compresi i compensi e le spese per i componenti esterni delle Commissioni esaminatrici di concorso, da determinarsi con successivo provvedimento dell’Autorità, trovano copertura nei pertinenti capitoli di bilancio relativi alle spese di reclutamento del personale e per retribuzioni.
3. Il Servizio risorse umane provvede a dar corso agli adempimenti connessi all’attuazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata, unitamente ai bandi, sul portale inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito *web* dell’Autorità.

Roma, 30 aprile 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba